

Centrale, percorso a ostacoli

Ci vorranno mesi prima che Hera riceva l'autorizzazione a costruire la centrale termoelettrica progettata all'interno della sede di via Casalegno, ma contestatissima dai residenti. Lo fanno sapere gli stessi componenti del comitato «Cittadini per la salute» dopo un incontro avuto nei giorni scorsi in Regione. «L'incontro ci è servito per capire a che punto è l'iter — spiegano i portavoce Sergio Vannini, Raffaele Benni e Claudio Righini —. La Regione non ha ancora iniziato la valutazione del progetto e quindi non invierà il suo parere al Ministero, indispensabile per l'autorizzazione, prima di un paio di mesi. Inol-

tre i funzionari ci hanno detto che, con la legge regionale 21 dell'11 ottobre, i tempi si allungheranno ulteriormente: si aprirà infatti una nuova fase in Provincia, con tanto di tempi per la presentazione delle osservazioni». Le cose si complicano, dunque, in casa di Hera. E il comitato non risparmia critiche all'impianto progettato, che sarebbe in contrasto anche con una direttiva europea del febbraio scorso, secondo la quale le centrali di cogenerazione devono essere confrontate «con la migliore tecnologia per la produzione separata di calore ed elettricità disponibile sul mercato ed economicamente

giustificabile nell'anno di costruzione dell'unità di cogenerazione. Il progetto — dicono i tre portavoce — non porta l'ipotizzato risparmio energetico e ambientale. E tra le righe è emerso un nuovo preoccupante dato relativo all'impatto sulla salute degli imolesi: le due piscine di acqua che ogni 24 ore evaporeranno dalle torri porteranno con sé acido solforico, antincrostante, antialghe: tutte sostanze inserite nell'acqua per ottimizzare il processo di evaporazione». Intanto, dal tavolo tecnico sulla centrale svoltosi lunedì in Comune, si è parlato di inquinamento: i rappresentanti dei 70 medici coinvolti

nell'organismo hanno presentato uno studio in cui si evidenzia che le targhe alterne non influiscono sui livelli di emissioni registrati dalle centraline. Il comitato da parte sua annuncia l'intenzione di continuare a informare i cittadini sulle proprie attività. Domenica in centro, dalle 14 alle 18.30, alcuni membri saranno a disposizione di chiunque voglia saperne di più sull'inquinamento della centrale termoelettrica progettata da Hera e a gennaio è stata confermata l'intenzione di organizzare un incontro con i massimi esperti italiani in materia di emissioni da centrali termoelettriche turbogas.